

L'accoglienza, i nodi Assalto alla spiaggia ticket e numero chiuso per la Baia di Ieranto

LA PROPOSTA

Massimiliano D'Esposito

È stata più volte inserita nelle classifiche delle spiagge più belle del mondo, ma presto potrebbe essere necessario prenotarsi e pagare un ticket per raggiungerla. È la baia di Ieranto, scrigno di biodiversità di Massa Lubrense, lembo estremo della penisola sorrentina a cavallo tra i golfi di Napoli e Salerno. Proprio per la sua ricchezza di tesori ambientali e paesaggistici è riconosciuta Sito di interesse comunitario e rappresenta il cuore dell'Area marina protetta di Punta Campanella nell'ambito della quale è sottoposta a vincolo di riserva generale (è zona «B» del Parco) che prevede tutta una serie di limitazioni alla navigazione, l'ancoraggio e la pesca. Fino agli anni '50 del secolo scorso è stata di proprietà dell'Italider che qui aveva allestito una cava per l'estrazione di roccia calcarea. Una volta dismesso l'insediamento industriale il promontorio e la suggestiva insenatura sono stati donati al Fondo per l'ambiente italiano. Ed ora è proprio il Fai che sta lavorando ad un accordo con l'amministrazione comunale di Massa Lubrense per contingentare gli accessi. «Siamo al cospetto di un territorio bellissimo, ma allo stesso tempo fragile, che deve essere salvaguardato», puntualizza il vice sindaco con delega al turismo, Giovanna Staiano, impegnata nel confronto con i vertici della fondazione per definire i dettagli della convenzione. «Ci sono giorni in cui si registrano anche 3-400 accessi senza alcun tipo di controllo - chiarisce l'esponente della giunta del primo cittadino Lorenzo Balducci -. Adesso è arrivato il momento di imporre un limite».

I TORNELLI

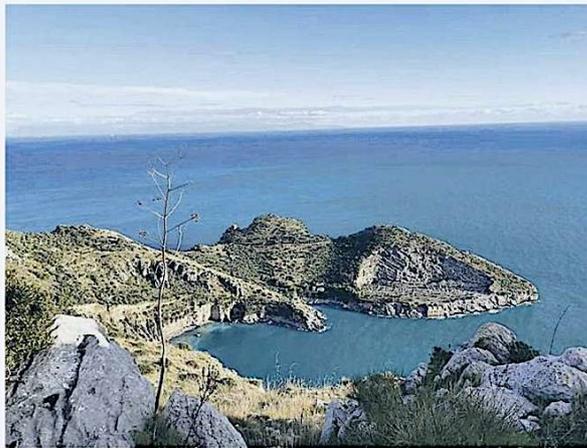
E allora ecco l'idea di mettere un tetto al numero di ingressi. Il protocollo d'intesa del quale si stanno definendo i dettagli prevede l'installazione nei punti di accesso di impianti tipo tornelli.

SARÀ FISSATO UN LIMITE MASSIMO PER LA DISCESA «IL RICAVATO VERRÀ INVESTITO NELLA MANUTENZIONE»

►L'insenatura di proprietà del Fai, intesa con il Comune per limitare le presenze

►Toccati picchi di 400 visitatori al giorno proposto un biglietto di ingresso di 4 euro

Ci sarà poi un limite massimo di presenze giornaliere al momento fissato in 120. Tra queste non sono compresi i bambini fino a 12 anni. Per raggiungere la baia di Ieranto durante i mesi estivi sarà necessario prenotarsi attraverso un portale dedicato e pagare un biglietto di 4 euro ottenendo così il ticket che garantisce la possibilità di accedere. «Le somme incassate per il 50 per cento andranno al Fai che si farà carico delle spese di manutenzione del tracciato che raggiunge la baia e della vigilanza, oltre ad allestire due punti con servizi igienici per i fruitori del sito - chiarisce Giovanna Staiano -. L'altra metà andrà al Comune chiamato a sostenere gli elevati oneri che derivano dal rendere fruibile per gli escursionisti la rete sentieristica di oltre 100 chilometri che attraversa il nostro territorio. Un punto sul quale



PARADISO
La Baia di Ieranto è uno dei luoghi più suggestivi dell'area marina protetta di Punta Campanella. La Baia è di proprietà del Fai: d'intesa con il Comune sarà introdotto il ticket



Piano di Sorrento

B&b, aumenta la tassa di soggiorno

Il Tar respinge la richiesta di sospendere gli effetti della delibera della giunta di Piano di Sorrento che ridefinisce le tariffe dell'imposta di soggiorno. Nel mirino l'equipaggiamento delle strutture extralberghiere agli hotel 4 stelle con la tassa aumentata da 2 a 4 euro. L'ottava sezione del Tar ha rigettato l'istanza cautelare relativa al ricorso considerato non «irragionevole né l'inserimento delle strutture extralberghiere in un'unica categoria, né l'utilizzazione del

critero del costo di soggiorno come linea guida per la graduazione della tariffa impositiva». I giudici amministrativi rilevano in ogni caso che «il paventato danno assume natura meramente economica - trattandosi di somme di denaro peraltro agevolmente recuperabili nei confronti dell'Ente in caso di accoglimento del ricorso nel merito - e che, nel bilanciamento degli interessi, appare prevalente quello pubblicistico» del Comune.

Ischia, ricostruzione degli edifici privati c'è l'accordo con gli ordini professionali

L'INTESA

Gennaro Di Biase

Ricostruzione privata a Ischia: arriva il protocollo d'intesa tra Giovanni Legnini, commissario straordinario di governo delegato all'emergenza, e gli ordini professionali regionali. La firma sul documento che sancisce le regole per l'affidamento degli incarichi post-sisma e post-frana è stata messa nero su bianco ieri pomeriggio, al Palazzo Armeri di Napoli. L'accordo, che avrà efficacia fino al dicembre 2025, è stato siglato dai presidenti degli ordini dei Geologi (Egidio Grasso), degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (Lorenzo Capobianco), degli Ingegneri (Gennaro Annunziata), e dal presidente del Collegio dei Geometri e dei

Geometri Laureati (Maurizio Carlini). L'obiettivo è quello di ampliare la platea di professionisti interessati ad assumere incarichi nell'ambito della ricostruzione. Regole condivise e chiare. E tempi certi per i rientri nelle case: questi gli intenti di Legnini. Per ribadirlo, domani, al Mattei di Casamicciola, si terrà un'assemblea pubblica sulla ricostruzione. La firma arrivata ieri attua l'articolo 12 dell'ordinanza speciale

FIRMATO IL PROTOCOLLO CON IL COMMISSARIATO DOMANI SULL'ISOLA ASSEMBLEA PUBBLICA PER UN CONFRONTO SULLE PROCEDURE

del 24 aprile scorso. A giorni, sarà pubblicato l'avviso per i tecnici interessati ad assumere gli incarichi per la ricostruzione privata. Il protocollo espone i criteri generali e i requisiti minimi per l'affidamento degli incarichi connessi alla ricostruzione privata degli edifici danneggiati dagli eventi calamitosi a Ischia. Nel dettaglio, si definiscono le modalità di affidamento dello studio geologico, della progettazione, della direzione e del collaudo dei lavori di ricostruzione e riparazione degli immobili privati danneggiati e inagibili. L'accordo mira, inoltre, ad assicurare il rispetto dei termini fissati con l'ordinanza e a superare i ritardi ingiustificati per i rientri in casa. In altre parole, vanno oltrepassate le cause che non hanno determinato il decollo della ricostruzione privata sull'isola. Sulla base del protocollo sarà

definito, nei prossimi giorni, un avviso pubblico per raccogliere le manifestazioni di interesse da parte dei professionisti disponibili a ricevere incarichi connessi alla ricostruzione. Una volta stilato l'elenco dei tecnici, Legnini consulerà gli ordini professionali per avere una terna di nomi da sottoporre al cittadino, il quale potrà poi scegliere a chi affidare l'incarico.

L'ASSEMBLEA

Per verificare l'avanzamento dei progetti, verrà istituito un comitato di monitoraggio coordinato dal commissario e composto da un rappresentante qualificato dei vari soggetti interessati. Domani alle 17 e 30, l'Istituto Tecnico Enrico Mattei di Casamicciola Terme ospiterà l'assemblea pubblica in cui si esporranno i contenuti dell'ordinanza, approvata dalla Corte dei



LA SCELTA Legnini e i rappresentanti degli ordini professionali

Conti, con le disposizioni per la ricostruzione. All'assemblea, aperta alla stampa, sono invitati istituzioni, cittadini, comitati, ordini professionali e operatori economici. Oltre a Legnini, ci saranno il vicecommissario delegato Gianluca Loffredo e gli esperti della Struttura commissariale. Si discuteranno le norme sull'attuazione diretta degli

interventi di ricostruzione che possono partire immediatamente e si parlerà degli interventi che hanno bisogno delle previsioni delle norme di salvaguardia del Piano Stralcio. E di quelli che hanno bisogno del Piano della Ricostruzione della Regione.